



I SANTI E I NOSTRI DEFUNTI, NELLA LUCE DELLA FEDE



Nei prossimi giorni vivremo la festa dei Santi e la commemorazione dei nostri defunti. Potrebbero diventare **l'occasione per interrogarci** su chi sono, per noi, i reali modelli della nostra vita.

Ognuno ha i suoi, di modelli, ma io azzardo: un modello di vita è qualcuno, uomo o donna, che ci aiuta ad interpretare la vita, che ci offre – con l'esempio e la parola - delle "dritte", diciamo così, su come attraversare la nostra esistenza.

Ecco, per noi è la fede il modo con cui comprendere e interpretare la vita. Conoscere la vita di un santo o di una santa può aiutarci ad attraversare la nostra vita con fede.

Spesso non c'è bisogno di leggere chissà che cosa: **possono bastare i nostri cari**, che già hanno lasciato questa vita, a porsi per noi come santi modelli. Il ricordo di come hanno vissuto, le parole che qualche volta dicevano, le scelte con cui hanno affrontato le difficoltà... Sono esempi e insegnamenti per la nostra vita.

In questi giorni, in famiglia, ricordiamo e raccontiamo un episodio significativo della vita di un santo, oppure di un nostro caro: quell'episodio ci aiuterà a guardare la vita con fede.

La festa dei Santi è anche una festa contro la solitudine, contro l'isolamento che affligge il cuore dell'uomo. In questa solennità siamo chiamati a cantare: *"Non siamo soli: siamo una comunione vivente"*. Siamo in comunione non solo con coloro che vivono su questa terra, ma anche con quelli che già godono della vita del cielo.

Mi piacerebbe che ci preparassimo a questa festa di Tutti i Santi, e alla successiva giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, trovando **del tempo per pregare i nostri cari**.

La fede nella comunione dei Santi ci porti a pregarli, per fare memoria della loro santità, del bene che in questa vita hanno compiuto. Certamente il Signore l'ha raccolto, quel bene: non l'ha fatto cadere nel nulla! Neppure noi vogliamo sprecare il bene che abbiamo ricevuto dai nostri cari; non vogliamo farlo cadere invano!

Don Davide

La Chiesa di Milano celebra oggi, 27 ottobre, la Giornata missionaria mondiale



Andate e invitate al banchetto tutti (Mt 22,9)

«Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla **parabola evangelica del banchetto nuziale** (Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «*Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze*».

- **Andate**: Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto.

Per questo, la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine... E non dimentichiamo che ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i "crocicchi delle strade" del mondo di oggi.

- **Chiamateli**. Quei servi-messaggeri trasmettevano l'invito del sovrano con urgenza ma anche con grande rispetto e gentilezza. Allo stesso modo, la missione di portare il Vangelo ad ogni creatura deve avere necessariamente lo stesso stile di Colui che si annuncia. I discepoli-missionari annunciano il Signore senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio.

- **Il banchetto**. Mentre il mondo propone i vari "banchetti" del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri. Questa pienezza di vita, dono di Cristo, è anticipata già ora nel banchetto dell'Eucaristia, che la Chiesa celebra su mandato del Signore in memoria di Lui.

- **Tutti**. "Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Questo è al cuore della missione: quel "tutti". Senza escludere nessuno. Tutti. I discepoli-missionari di Cristo hanno sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale.

Ancora oggi, in un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità.

- **Impegno sinodale**. La missione per tutti richiede l'impegno di tutti. Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo. La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Pertanto, una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari».

Papa Francesco

Messaggio per la 98a Giornata missionaria mondiale 2024

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/20240125-giornata-missionaria.html>

Don Milani a Cinisello

Grande successo per uno spettacolo che vive da 5 anni ed è giunto alla 14^a replica



Sabato scorso (19 ottobre), al Cinema Teatro Pax di Cinisello Balsamo, la nostra Compagnia Family&Friends (le famiglie della Samz) ha messo in scena il musical ***Don Lorenzo parole per sognare***.

Uno spettacolo di comunità, che vede impegnate circa 80 persone, tra attori, collaboratori di scena, tecnici ecc.

Festeggiati particolari, a Cinisello, i due Don Davide, uno nativo di Cinisello della parrocchia S. Giuseppe in Borgomisto, e l'altro coadiutore lì per 9 anni. Giocavano in casa, e sono stati applauditi con affetto...

Don Lorenzo vuole raccontare una storia bella, anche se a tratti dolorosa; vuole portare un messaggio di speranza in un mondo lacerato. Per dire a tutti, come canta il coro nel II atto:

*«Dai un senso alla tua vita, chiediti qualcosa in più
Credere nella giustizia libera la verità
Dentro te la tua coscienza adesso griderà!»*

Il prossimo appuntamento (con la 15^a replica) è per sabato 1° febbraio h 21,00 al Cinema Teatro Flores di Vanzago (vicino a Rho).

Oggi pomeriggio domenica 27 dalle h 15



in Oratorio Samz

Caldarroste – Vin brule – Frittelle – Patatine fritte – Cioccolata calda

E dalle h 18,00: proiezione di Inter-Juventus, per goderci la partita in amicizia



Il Link del pensiero

Pietà per Moussa Diarra, ucciso dal poliziotto che aveva aggredito

L'immigrato ucciso non era «un immigrato». Era un uomo

Moussa Diarra, 26enne del Mali, era in Italia da 8 anni; rifugiato politico, non aveva permesso di soggiorno. Lavorava nei campi, per pochi euro al giorno. Sconvolto dal «no» al rinnovo della protezione umanitaria, il 20 ottobre Moussa si scaglia con un coltello contro un poliziotto alla stazione di Verona; e viene ucciso.

Sui social è apparso questo commento: «Con tutto il rispetto, non ci mancherà. Grazie ai poliziotti per aver fatto il loro dovere». Così invece riflette don Paolo Pasetto dell'associazione Sulle Orme di Verona:

«La fatica e il dolore di anni nel tentativo di sopravvivere a un sistema persecutorio che costringe migliaia di persone a mendicare, un po' di pane, un letto, una casa, accoglienza, dignità, cittadinanza...

Percorrere infinite volte, a piccolissimi passi, interminabili file in attesa di sentir pronunciare il tuo nome, nella speranza che esisti, che il mondo ti vede: e poi... Tutto cade nell'ombra ancora una volta, per interminabile mesi, anni, fino alla prossima fila, al prossimo sportello, alla prossima richiesta accolta solo dal silenzio e dal vuoto di umanità che abbiamo creato nel cuore delle nostre città. **Moussa ha subito l'ingiustizia di questo nostro sistema di annullamento; e nella sua disperata ricerca di calore umano, ha trovato il gelo della morte.** Non lo possiamo dimenticare, perché ci mancherà immensamente, come quando un figlio non c'è più». Andate al link:

<https://www.vanityfair.it/article/chi-era-moussa-diarra-ucciso-dal-poliziotto-che-aveva-aggredito-era-depresso-dopo-il-no-al-visto-umanitario>

PASTORALE GIOVANILE

In questa settimana la Pastorale Giovanile è sospesa, per consentire a tutti la partecipazione alle liturgie dei Santi e dei Defunti

SS. MESSE DI TUTTI I SANTI E CELEBRAZIONI DEI DEFUNTI

	Chiesa Rossa	SAMZ	Quattro Evangelisti	SS. Giacomo e Giovanni
Giovedì 31 ottobre	08.30 18.00 Tutti i santi	08.30 18.00 Tutti i Santi	17.00 Tutti i Santi	18.00 Tutti i Santi
Venerdì 1° novembre Tutti i Santi	08.30 10.00 11.30 18.00	09.00 11.00 18.00	08.30 10.00 12.00 19.00	11.30 18.00
Sabato 2 novembre Commemorazione Defunti	08.30 Comm.Defunti 18.00 CommDefunti	16.00 CommDefunti 18.00 CommDefunti	17.00 Comm.Defunti	18.00 Comm.De-funti
Domenica 3 novembre	08.30 10.00 11.30 18.00	09.00 11.00 18.00	08.30 10.00 12.00 19.00	11.30 18.00

RICORDIAMO NELLA PREGHIERA TUTTI I NOSTRI DEFUNTI

Preghiamo in particolare per tutti i nostri cari defunti.

